

**PROGETTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI URBANISTICA
CONSISTENTE NELLA REDAZIONE DEI PIANI REGOLATORI
PORTUALI DEGLI SCALI DI GENOVA E SAVONA COMPRENSIVI
DELLA RELATIVA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA, E DEI RELATIVI APPROFONDIMENTI TECNICI, OLTRE
AL SUPPORTO NELLE PROCEDURE APPROVATIVE**

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA, CALCOLO DELLA SPESA E PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI

ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D.lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii.

1) QUADRO DI ANALISI DEL CONTESTO IN CUI SI SVILUPPA L'APPALTO

Nel corso del 2016 il D.lgs. 169 ("Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124") ha apportato rilevanti novità in tema di pianificazione dei porti e dei sistemi portuali, ulteriormente modificate dalla più recente Legge 156/2021 concernente la conversione in legge del DL 121/2021 ("Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture e mobilità sostenibili").

La riforma normativa si è posta obiettivi di miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico nazionale, di crescita del traffico di merci e persone e di sviluppo dell'intermodalità, anche tramite l'istituzione delle Autorità di Sistema Portuale. In particolare, è stata istituita, tramite l'accorpamento delle Autorità Portuali di Genova e Savona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che in termini di volumi movimentati, diversificazione produttiva e valore economico rappresenta oggi la prima realtà portuale italiana.

Il decreto di riforma ha altresì modificato l'art.5 della L.84/94 introducendo nuovi strumenti di pianificazione a livello di sistema portuale. Il decreto legislativo del 2016, al quale è seguita nel 2017 l'emanazione da parte del ministero vigilante delle "Linee Guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale (PRdSP)", prevedeva la redazione di un unico strumento di pianificazione che delimitasse gli assetti infrastrutturali di tutti gli scali del sistema, indicandone altresì le caratteristiche e le destinazioni funzionali.

Gli strumenti di pianificazione dei sistemi portuali sono stati poi ulteriormente modificati nel corso del 2018, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 232/2017 e più recentemente con il DL 121/21 che prevede che la pianificazione del Sistema Portuale sia elaborata su due distinti livelli, composti da:

- un unico Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) che definisce gli obiettivi di sviluppo del processo di pianificazione da attuare, in attuazione al Piano Strategico nazionale della portualità e della logistica individuando e perimetrando gli ambiti portuali assoggettati alla giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale; individua le aree destinate a funzioni strettamente portuali, retroportuali e le aree di interazione porto/città; identificando altresì le infrastrutture di collegamento di ultimo miglio, viario e ferroviario, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema;
- i Piani Regolatori Portuali (PRP) per i singoli porti del Sistema, che disegnano e specificano l'ambito e l'assetto delle aree portuali, individuati e delimitati dal DPSS,

definiscono le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree a livello del singolo scalo, individuano i beni sottoposti a vincolo preordinato all'esproprio.

Alla luce della nuova normativa soprarichiamata AdSP ha pertanto provveduto nel corso del 2019 a redigere una proposta di DPSS che, a valle di un processo di condivisione con tutti i Comuni e i portatori di interesse e dell'acquisizione del parere favorevole di Regione Liguria, è stato da ultimo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con decreto ministeriale n. 180 del 10/06/2022. Il DPSS rappresenta l'assetto territoriale del sistema nelle sue diverse componenti (pianificatoria, infrastrutturale, logistica e ambientale) e ne declina gli obiettivi di sviluppo e le potenziali strategie di attuazione, in coerenza dei quali dovranno essere redatti i PRP dei diversi porti.

Ad oggi, alla luce della forte concentrazione degli attori presenti in ambito marittimo e portuale e della crescita dimensionale del naviglio, è forte la pressione sui porti e sugli operatori per adeguamenti in termini di infrastrutture portuali (fondali, opere di protezione, banchine, piazzali, etc.) e in termini di attrezzature dedicate alla movimentazione delle merci, con particolare riferimento a quelle containerizzate (in particolare si pensi alle dimensioni e alle caratteristiche delle gru di banchina e dell'organizzazione del lavoro).

Tenuto conto di tali elementi che esercitano pressioni notevoli sul sistema e richiedono urgenti adeguamenti e considerati i vincoli esistenti, il DPSS ha in primo luogo consolidato quali macro-obiettivi di sviluppo l'aumento della competitività al fine di rafforzare il ruolo dei porti nel sistema logistico, la sostenibilità delle attività portuali e l'aumento di valore per il territorio.

Inoltre, il DPSS ha declinato alcune strategie operative idonee al perseguimento dei sopracitati obiettivi, che possono essere schematizzate come segue:

- Strategie di intervento, che riguardano le azioni che possono essere sviluppate per: migliorare l'accessibilità marittima e terrestre e potenziare le dotazioni infrastrutturali degli scali; garantire la vocazione multi-business del sistema attraverso gli adeguati interventi a supporto del traffico commerciale, passeggeri e dell'attività industriale;
- Strategie di governance, che individuano le possibili azioni da perseguire per: valorizzare la componente lavoro legata al porto e alla sua filiera; potenziare le sinergie tra contesto portuale e contesto urbano;
- Strategie di gestione, che riguardano le azioni che possono essere sviluppate per rendere più efficienti gli strumenti atti a regolare la gestione delle attività portuali.

In termini di interventi infrastrutturali da inserire nella pianificazione portuale di medio lungo periodo, tali strategie si traducono principalmente in:

- a. Interventi di modifica delle opere di protezione, con particolare riferimento a:
 1. porto di Genova: realizzazione della nuova diga del bacino di Sampierdarena; potenziamento dell'imboccatura del bacino portuale di Prà;
 2. porto di Savona e Vado: interventi di adeguamento e modifica delle opere esistenti per potenziare la capacità produttiva, migliorare la fruibilità delle banchine e garantire livelli di sicurezza sempre maggiori, nonché per garantire

la fruibilità e la protezione dei tratti di litorale sempre più spesso danneggiati da mareggiate di particolare intensità.

- b. Interventi di adeguamento delle infrastrutture terrestri per lo smaltimento del traffico via gomma, con particolare riferimento a:
 - 3. porto di Genova: gli interventi, già previsti dal Programma Straordinario nel bacino di Sampierdarena, che consentiranno una migliore separazione tra i flussi portuali e il traffico urbano; la realizzazione nel bacino di Prà del Nuovo viadotto di collegamento con l'autostrada, che consentirà la liberazione di importanti aree necessarie al completamento dello scalo ferroviario; risoluzione delle interferenze tra traffico urbano e portuale nell'area delle riparazioni navali;
 - 4. porto di Savona e Vado: la realizzazione del nuovo collegamento di Savona con l'Aurelia-bis, volto a risolvere l'interferenza con il traffico urbano; la realizzazione del nuovo casello autostradale di Vado Ligure per evitare l'attraversamento della strada a Scorrimento Veloce da parte del traffico portuale; l'adeguamento dello svincolo autostradale di Albissola Superiore e suo collegamento con Aurelia Bis, aree sosta mezzi pesanti;
- c. Interventi di adeguamento delle infrastrutture terrestri per lo smaltimento del traffico via ferro, con particolare riferimento a:
 - 5. porto di Genova: nel bacino di Sampierdarena il potenziamento e ammodernamento dello scalo di Parco Fuorimuro e del parco Rugna e il collegamento tra il compendio Sanità/Bettolo (Parco Rugna) e parco del Campasso; nel bacino di Voltri/Prà il completamento del layout di progetto e raddoppio del collegamento tra il terminal e la stazione arrivi/partenze;
 - 6. porto di Savona e Vado: il potenziamento Scalo Merci di Parco Doria nel bacino di Savona; il completamento del Terminal Ferroviario Intermodale alle spalle della piattaforma di Vado, che potrà funzionare da interfaccia anche per altre realtà portuali ed industriali del territorio; l'ammodernamento dell'impianto di Vado Ligure ZI;
- d. Interventi di razionalizzazione/potenziamento di attività industriali, commerciali e passeggeri; con riferimento all'ambito Genovese si va dagli interventi volti al potenziamento e alla razionalizzazione delle attività delle costruzioni e riparazioni navali, sia nella parte di Levante del Porto, sia nelle aree di Sestri Ponente, allo studio di ipotesi di limitati nuovi riempimenti a supporto delle attività esistenti e allo sviluppo di nuova offerta crocieristica, interventi già parzialmente previsti nel citato Programma Straordinario; con riferimento a Savona/Vado si tratta principalmente di studiare/verificare soluzioni volte al miglioramento della gestione degli accosti e degli spazi a terra per i traffici commerciali e al potenziamento degli stessi;
- e. Realizzazione di nuovi affacci a mare o di interventi di riqualificazione e rigenerazione per relativamente agli ambiti di co-pianificazione come individuati nel DPSS o di margine tra porto e città nei diversi porti del sistema.

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati è inoltre necessario affiancare allo sviluppo degli interventi infrastrutturali soprarichiamati, una serie di azioni riconducibili alle seguenti macro-tipologie:

- azioni sull'organizzazione dei flussi da e per i porti del sistema in collaborazione e connessione con le macro aree di riferimento (Centro/Nord Italia, con l'obiettivo di estenderle al centro Europa), anche attraverso: l'implementazione di nuove tecnologie, che consentano una maggiore integrazione delle fasi del ciclo logistico ed una sua maggiore efficienza con effetti anche in termini di riduzione della congestione sia a livello urbano sia a livello portuale e di migliore sfruttamento delle dotazioni portuali esistenti;
- azioni di politica ambientale finalizzate a monitorare gli impatti ambientali delle attività portuali al fine di ridurre le esternalità in coerenza con quanto indicato dal Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale;
- azioni normative finalizzate a delineare strumenti di pianificazione più flessibili, in modo da poter seguire agevolmente le tendenze dei volatili mercati e le conseguenti esigenze degli operatori;
- azioni di trasparenza nel percorso di costruzione dei PRP attraverso un continuo confronto con le parti interessate al fine di pervenire a strumenti di pianificazione condivisi a livello territoriale.

Il lavoro fino ad oggi svolto è stato effettuato all'interno dell'Ente che, in particolare negli ultimi due anni, ha elaborato la proposta di DPSS soprarichiamata e seguito i confronti con i Comuni coinvolti sul territorio e gli altri soggetti portatori di interessi.

Tuttavia, la fase di lavoro che ora si prospetta per la redazione dei PRP richiede la disponibilità di risorse dedicate.

Va ricordato che, per quanto riguarda lo scalo di Genova, l'allora Autorità Portuale nel 2015 aveva predisposto lo Schema di Piano attraverso la creazione di una Unità di Piano interna all'Ente con componenti tecnico ingegneristiche, economiche, ambientali e gestionali integrate da 9 risorse dedicate (borse di studio) e competenti in materia urbanistica/pianificatoria, ingegneristica, economica e ambientale, ad oggi non più disponibili.

Posto che la riforma della L.84/94 ha determinato una revisione delle attività di pianificazione in essere a Genova e a Savona/Vado al fine di riorganizzarle in un complessivo quadro sistema, la fase di lavoro che ora si prospetta, al fine di redigere i PRP in maniera coordinata e coerente con quanto indicato a livello di DPSS, richiede un particolare lavoro di approfondimento per rendere la documentazione a supporto degli strumenti omogenea ed esaustiva per entrambe le realtà portuali.

Il lavoro per la redazione degli strumenti di pianificazione è infatti caratterizzato da complessità, specializzazione e significativo aumento del carico di lavoro, che rendono necessario un apporto esterno dotato di qualificate professionalità settoriali fra loro integrate e coordinate, pur sotto una forte regia di AdSP.

La complessità del lavoro è determinata da diversi fattori, tra cui la molteplicità delle funzioni presenti nei porti del sistema, la presenza di forti componenti industriali, la presenza di altre importanti infrastrutture (quali ad esempio l'aeroporto per lo scalo di

Genova), la presenza di ambiti urbani interni al demanio marittimo o confinanti con lo stesso, le ricadute ambientali derivanti dalle attività portuali e industriali, etc..

Le specializzazioni richieste riflettono l'eterogeneità dei profili di approfondimento, tecnici (urbanistica, economia, ingegneria idraulica, etc) e ambientali (chimico-fisiche, biologiche, estetico-culturali, e socioeconomiche) che costituiscono importanti input della redazione dei nuovi PRP, insieme al percorso di ricognizione delle esigenze dei soggetti che lavorano in e per il sistema portuale.

Le suddette caratteristiche del servizio, la molteplicità delle professionalità richieste e il carico di lavoro riconducibile allo svolgimento del servizio medesimo in tempi contenuti non sono compatibili con le attuali dotazioni organiche dell'Ente e il corretto svolgimento dell'attività ordinaria.

In considerazione di quanto sopra, al fine di dotare nel minor tempo consentito il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale dei nuovi strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente, si rende necessario:

- in primo luogo, elaborare gli schemi dei Piani regolatori dei porti di Genova e Savona/Vado e i relativi Rapporti Preliminari Ambientali ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Fase di Scoping);
- a valle degli esiti della prima fase sopra riportata, redigere i documenti definitivi dei PRP e i relativi Rapporti ambientali ai fini della loro definitiva approvazione.

Le attività soprarichiamate necessitano di particolari esigenze di approfondimento che riguardano principalmente:

- le tendenze macroeconomiche e le prospettive di sviluppo dei diversi settori di attività presenti nel sistema portuale di riferimento in relazione ai mercati contendibili;
- le valutazioni di carattere logistico e infrastrutturale necessarie per determinare la capacità di tenuta dell'assetto infrastrutturale programmato per il medio/lungo periodo e per definire il layout di ulteriori interventi da programmare nei PRP di scalo, con particolare riferimento alla definizione delle opere infrastrutturali per lo scalo di Savona/Vado;
- le analisi di carattere tecnico/idraulico in relazione alle opere di protezione a mare;
- l'aggiornamento e la raccolta dei dati ambientali necessari alla redazione dei Rapporti Ambientali Preliminari di Genova e Savona/Vado;
- i contributi relativi alle problematiche di carattere urbanistico e paesaggistico relativi alle aree di cerniera tra il porto e la città e ai contesti urbani che circondano le realtà portuali;
- le soluzioni amministrative e normative per la costruzione dei nuovi strumenti pianificatori di Genova e Savona/Vado, nel rispetto delle esigenze del territorio e delle attività.

2) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO

Le attività oggetto del servizio sono dettagliatamente descritte nel capitolato allegato e possono essere sintetizzate come segue.

2.0 Approfondimenti sulle tendenze macroeconomiche e sulle prospettive di sviluppo in relazione ai mercati contendibili

Si richiede:

- a) una attività di supporto alle analisi svolte a cura degli uffici dell'Ente;
- b) lo sviluppo di analisi specifiche come di seguito indicato.

In sintesi le attività soprarichiamate riguarderanno:

- a) Attività di supporto, meglio descritte nel Capitolato Speciale, finalizzate a coadiuvare gli uffici dell'ente in modelli di sviluppo delle diverse tipologie di traffico, anche in relazione ai commerci internazionali e ad economia nazionale, e della domanda di trasporto, oltre che nello sviluppare un'analisi del contesto competitivo internazionale e nel bacino concorrenziale del Sistema Portuale.
- b.1) Attività di analisi da sviluppare per il SETTORE COMMERCIALE, meglio descritte nel Capitolato Speciale connesse alla catchment area degli scali del sistema, all'analisi demografica, ai driver di mercato dei settori più complessi e in via di sviluppo e della concorrenza.
- b.2) Attività di analisi da sviluppare per il SETTORE INDUSTRIALE, meglio descritte nel Capitolato Speciale con riferimento al settore della cantieristica e riparazione navale e relativo posizionamento competitivo.

2.1 Approfondimenti necessari per la definizione dei contenuti dei PRP di scalo

La presente attività consiste nel predisporre, sulla base del DPSS approvato e della documentazione resa disponibile dall'Ente, gli studi di carattere trasportistico, marittimo, ambientale, urbanistico, etc. necessari alla definizione del layout infrastrutturale dei PRP di scalo. Tale fase di lavoro dovrà già essere accompagnata, come meglio specificato al punto 2.4, dalla realizzazione di tavoli di lavoro/incontri/presentazioni per tematiche specifiche con i soggetti interessati, in modo da rendere effettivo il percorso partecipativo e di confronto dall'inizio del processo.

2.1.1 Approfondimenti di carattere trasportistico

Al fine di individuare le eventuali soluzioni progettuali da adottare nei PRP dei singoli porti del sistema, si richiede una attività di analisi, meglio specificata nel capitolato che sinteticamente consenta:

- per il porto di Genova: una valutazione circa la rispondenza dell'assetto infrastrutturale stradale di medio periodo del bacino di Prà Voltri, del bacino di Sampierdarena e del Porto Storico (a interventi del Programma Straordinario realizzati) rispetto agli scenari di sviluppo portuale di lungo periodo oggetto degli approfondimenti di carattere economico sopracitati; un approfondimento per le aree di levante delle riparazioni navali al fine di individuare le adeguate soluzioni che contemperino esigenze portuali e urbane rispetto ai possibili scenari di sviluppo e una valutazione circa la rispondenza dell'assetto infrastrutturale di

accesso al sito industriale di Sestri Ponente, in relazione ai nuovi interventi inseriti nel Programma Straordinario ;

- per il porto di Savona Vado: l'elaborazione dei necessari approfondimenti sul sistema di accessibilità via terra, tenuto conto dell'attuale commistione tra il traffico urbano e il traffico portuale.

2.1.2 studi meteo marini

Si richiede di sviluppare un'analisi, meglio specificata nel capitolato, dei fenomeni meteo marini, con particolare riferimento a:

- potenziamento dell'imboccatura del bacino portuale di Prà nel porto di Genova, anche in relazione ai possibili scenari di sviluppo delle attività portuali;
- necessità di eventuali riempimenti a tergo della diga in corso di progettazione, al fine di ospitare attività di servizio o altre attività sulla stessa e di valutare un possibile utilizzo pubblico di specifiche porzioni della stessa;
- interventi di adeguamento e modifica delle opere di protezione nel porto di Savona - Vado per potenziare la capacità produttiva, migliorare la fruibilità delle banchine e garantire la fruibilità e la protezione dei tratti di litorale, anche in relazione ai possibili scenari di sviluppo delle attività portuali.

Con riferimento ai nuovi layout portuali che saranno elaborati, alle nuove opere marittime di protezione o demolizione di opere esistenti, nonché della modifica e/o approfondimento dei canali di accesso al porto, le soluzioni tecniche, il cui studio dovrà essere progressivamente verificato con l'Ente, dovranno in ogni caso prevedere gli opportuni approfondimenti in merito ai seguenti aspetti:

- A) verifica ed eventuale aggiornamento rispetto al documento preliminare dell'onda di progetto;
- B) accessibilità, sicurezza e manovrabilità delle navi, con verifica del numero, tipo e dimensione delle navi che frequentano i bacini portuali (distinte per tipo di traffico) in relazione alle previsioni di sviluppo del naviglio;
- C) inquadramento generale idrogeologico, geologico e geotecnico
- D) agitazione ondosa residua nelle zone di imboccatura e all'interno del bacino portuale;
- E) interferenza del nuovo layout portuale con le dinamiche costiere nei tratti di litorale adiacenti;
- F) interferenza del nuovo layout portuale con le dinamiche di deflusso dei torrenti interessati.

2.1.3 Aggiornamento e raccolta dati ambientali

- Raccolta e aggiornamento dei dati ambientali disponibili, sia per il porto di Genova (per il quale i dati sono stati da ultimo raccolti nel 2015 e in parte aggiornati per la redazione del DEASP) sia per i porti di Savona e Vado (parziale raccolta per DEASP), in relazione a tutte le componenti ambientali: acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato – stato dei corpi idrici
- aria e fattori climatici
- rifiuti

- energia
- zonizzazione acustica e sorgenti di campo elettromagnetico
- fattori di rischio.

In particolare, la raccolta dei dati e delle informazioni soprarichiamati dovrà essere finalizzata allo svolgimento delle attività di cui al successivo punto 2.3.

2.1.4 Approfondimenti di carattere urbanistico e paesaggistico

Le attività da svilupparsi riguarderanno gli ambiti portuali e in modo particolare i principali contesti di co-pianificazione come definiti nel Documento di Programmazione Strategica di Sistema o quelli di margine tra il porto e la città, al fine di individuarne le criticità, anche attraverso indagine diretta sul territorio e ipotizzare, nel rispetto degli strumenti attuativi vigenti, possibili soluzioni che contemperino le esigenze portuali e quelle urbane. In particolare, saranno approfonditi anche gli aspetti di vincolo paesaggistico, alla luce delle modifiche apportate dalla L. 156/2021 alla perimetrazione in ambito portuale delle aree tutelate per legge ex art.142 della L.42/2004 s.m.e.i.

2.2 Redazione degli schemi e degli elaborati definitivi dei Piani Regolatori Portuali (PRP) dei singoli porti

Tale attività si struttura in due fasi consecutive consistenti in:

- redazione, sulla base del DPSS approvato e degli approfondimenti sopra elencati, degli schemi di piano regolatore dei singoli porti coerenti con quanto indicato dall'art. 5 comma 2 e seguenti della L.84/94 ai fini della loro adozione in Comitato di gestione per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Gli schemi di Piano dovranno essere redatti su indirizzo delle competenti strutture di AdSP e in stretta collaborazione con le stesse e con le modalità specificate nel Capitolato Speciale ;
- redazione dei documenti definitivi dei PRP dei singoli porti a seguito della conclusione della fase di scoping della procedura di VAS come previsto dal Dlgs 152/2006; come già indicato per gli schemi di piano anche i documenti definitivi di PRP dovranno essere redatti su indirizzo delle competenti strutture di AdSP, in stretta collaborazione con le stesse e con modalità e tempistiche indicate nel Capitolato Speciale.

Le suddette attività sono comprensive degli approfondimenti di carattere amministrativo e normativo da svilupparsi a partire da una disamina delle linee guida esistenti in materia di pianificazione portuale (CSLLPP, documentazione a disposizione) e tramite l'analisi di altri strumenti di Autorità Portuali italiane e straniere al fine di creare una maglia normativa flessibile per lo sviluppo delle attività portuali.

L'attività di redazione consiste nello sviluppare, sulla base del DPSS approvato, degli approfondimenti svolti e della documentazione messa a disposizione, i due schemi di Piano Regolatore Portuale dei porti di Genova e Savona/Vado Ligure per l'avvio dell'iter procedurale pianificatorio e ambientale e, a valle dell'esperimento dalla prima fase,

redigere documenti definitivi di Piano Regolatore Portuale per i porti di Genova e Savona Vado con i contenuti di cui all'art. 5 della L.84/94 e ss.mm.ii..

Gli schemi di Piano e i definitivi PRP dovranno essere redatti secondo quanto previsto all'art.5 della L.84/94 sss.mm.ii., tenuto conto dell'art. 4 comma 3 della medesima legge in merito all'articolazione funzionale degli stessi, considerate le situazioni di vincolo a contorno e in base a quanto meglio descritto nel Capitolato Speciale.

2.3 Redazione dei Rapporti ambientali preliminari e definitivi dei PRP

Consiste nel predisporre, sulla base del DPSS approvato, degli approfondimenti svolti e della documentazione resa disponibile dall'Ente, i Rapporti Preliminari Ambientali per Genova e Savona/Vado, i Rapporti Ambientali e le Sintesi non tecniche come richiesti dalla normativa vigente per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In particolare, si richiede di:

- porto di Genova: predisporre un aggiornamento del Rapporto Ambientale preliminare redatto nel 2015. A seguito della prima fase della procedura di VAS predisporre il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, anche elaborando gli eventuali approfondimenti richiesti dai Soggetti competenti in materia Ambientale ed in particolare approfondimenti in materia di rumore e di emissioni in atmosfera, come meglio descritti nell'allegato Capitolato Speciale;
- porto di Savona Vado: raccogliere ed elaborare i dati ambientali disponibili, redigendo altresì, in collaborazione con le strutture dell'Ente, il Rapporto Ambientale Preliminare necessario per avviare la procedura di VAS. A seguito della prima fase della procedura e alla luce dell'esito della stessa, predisporre il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, anche elaborando gli eventuali approfondimenti richiesti dai Soggetti competenti in materia Ambientale, come in parte già descritti nell'allegato Capitolato Speciale.

2.4 Accompagnamento nelle fasi di valutazione, condivisione e approvazione dei documenti di PRP

L'aggiudicatario del servizio è tenuto a supportare l'Autorità di Sistema Portuale in tutte le fasi di approvazione dei Piani Regolatori Portuali e delle relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica, partecipando a incontri, adunanze, tavoli tecnici, presentazioni, e predisponendo la documentazione eventualmente necessaria, laddove richiesto. In particolare, l'aggiudicatario dovrà fornire, in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro interno di AdSP, tutte le risposte ed eventuali integrazioni al lavoro svolto sulla base delle richieste che dovessero essere formulate da qualsiasi soggetto avente diritto nelle procedure di approvazione del Piano ai sensi della l. 84/94 e ss.mm.ii. e della vigente normativa ambientale.

Contestualmente alle attività di cui ai punti 2.1 e 2.2, dovrà essere fornito supporto agli uffici competenti di AdSP nel percorso partecipativo e di confronto da avviare all'inizio del servizio, in prosecuzione di quanto sviluppato e condiviso nell'ambito della redazione del DPSS. Il percorso partecipativo si svilupperà attraverso confronti con tutte le parti

coinvolte o interessate, al fine di acquisire ulteriori elementi per la redazione dei PRP definitivi.

Prestazione	Principale/Secondaria	Percentuale Incidenza
Raccolta dati ambientali propedeutici alla redazione del rapporto preliminare ambientale e Approfondimenti ambientali relativi a monitoraggi e modellistica per le varie componenti	Secondaria	6,3%
Approfondimenti trasportistici, tecnici e ambientali relativi alle opere marittime e infrastrutturali	Secondaria	15,5%
Approfondimenti economici relativi al settore marittimo portuale e logistico	Secondaria	10,5%
Redazione di schemi e successivi PRP dei singoli scali, comprensivi della relativa documentazione ambientale ai fini della VAS	Principale	67,7%

3) DURATA DEL SERVIZIO

Gli approfondimenti tecnici necessari per la redazione degli schemi di PRP e dei rapporti Ambientali Preliminari, come sinteticamente elencati nella presente relazione e meglio descritti nel capitolato, dovranno essere sviluppati nei termini e con le modalità previste nel Capitolato.

Le prestazioni contrattuali, consistenti nella consegna degli schemi di PRP e dei Rapporti Ambientali Preliminari come descritti nel Capitolato dovranno essere eseguite entro massimo 12 mesi dal conferimento dell'incarico (ovvero dal verbale di consegna in caso di esecuzione anticipata) secondo le modalità e tempistiche meglio precisate nello stesso Capitolato.

Le prestazioni contrattuali, consistenti nella consegna dei PRP e dei Rapporti Ambientali come descritti nel Capitolato dovranno essere eseguite entro 6 (sei) mesi massimo dalla

conclusione della relativa fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica come prevista dal Titolo II del D.Lgs. 152/2006 e della LR n. 32/2012 e ss.mm.ii.) secondo le modalità e tempistiche meglio precisate nello stesso Capitolato.

Per tutta la durata del servizio, in parallelo alle attività soprarichiamate, il soggetto assegnatario sarà tenuto a svolgere le attività di accompagnamento nelle fasi di valutazione, condivisione e approvazione dei documenti relativi a Piani Regolatori Portuali, come descritte al punto 5.6 del Capitolato allegato.

Richiamato il precedente punto 2.3, il termine del servizio coincide con la data di approvazione definitiva dei Piani Regolatori Portuali, considerando una durata delle prestazioni, data dalla somma delle principali componenti, pari a complessivi 18 mesi. Nella durata non sono computati, e quindi non rientrano, i tempi connessi al rilascio di osservazioni, pareri, intese, autorizzazioni e quant'altro necessario per giungere all'approvazione definitiva dei PRP, fermo restando le attività di "Accompagnamento nelle fasi di valutazione, condivisione e approvazione dei documenti di PRP" che dovranno essere rese in coerenza con quanto indicato nell'allegato Capitolato Speciale.

4) VALORE STIMATO DEL SERVIZIO E PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il valore stimato del servizio ammonta a corpo a 2.065.200,38 euro, IVA compresa, di cui 1.627.680,00 euro quale solo importo a base gara, con oneri per la sicurezza pari a zero e pertanto non soggetto a DUVRI in quanto servizio di natura intellettuale. Viene prevista una opzione per l'acquisizione di servizi analoghi per un importo pari a 250.000 euro.

Il valore del servizio è stato determinato sulla base del preciso programma di lavoro di cui al capitolato speciale descrittivo e prestazionale. Su tale base sono state quantificate le tipologie di risorse (accademiche e tecniche del settore della consulenza) e il relativo impegno complessivo in termini di ore/giornate/uomo. Le prestazioni richieste sono state quindi quantificate in ragione delle tariffe di cui al DM 17 giugno 2016. I corrispettivi sono adeguati al servizio in questione, oltre che al decoro delle professioni ai sensi dell'art. 2233 - secondo comma del Codice Civile. Tali corrispettivi si intendono altresì comprensivi dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.

Nella stima del valore sono compresi i costi delle spese generali e quelli connessi alla partecipazione agli incontri, a cadenza indicativamente settimanale a distanza e in presenza, da parte del *team* di lavoro.

Il dettaglio del corrispettivo a base di gara è riportato di seguito:

Attività	tariffa oraria	giorni uomo	ore totali	costi totali	
Studi specialistici propedeutici alla redazione dei PRP e all'avvio della relativa VAS					483.200,00
esperti in studi specialistici settore marittimo portuale e logistica	55,00	280,00	2.240,00	123.200,00	
esperti in studi specialistici in idraulica e navigabilità	55,00	190,00	1.520,00	83.600,00	
quota parte esperto in studi specialistici ambientali e modellistica	55,00	150,00	1.200,00	66.000,00	
esperti in studi specialistici in analisi e modellazione trasportistica	55,00	200,00	1.600,00	88.000,00	
esperti in normativa urbanistica e paesaggio	55,00	60,00	480,00	26.400,00	
quota parte specialisti junior/assistenti	40,00	300,00	2.400,00	96.000,00	
Redazione dei PRP e accompagnamento a relativa procedura approvativa					464.800,00
Esperto in pianificazione portuale e urbanistica	55,00	280,00	2.240,00	123.200,00	
esperto in progettazione di infrastrutture marittime portuali	55,00	100,00	800,00	44.000,00	
esperto in infrastrutture viarie e ferroviarie	55,00	80,00	640,00	35.200,00	
esperti in diritto amministrativo/urbanistica	55,00	60,00	480,00	26.400,00	
quota parte specialisti junior e assistenti	40,00	400,00	3.200,00	128.000,00	
quota parte disegnatori	30,00	450,00	3.600,00	108.000,00	
Redazione dei Rapporti Ambientali e accompagnamento nella procedura di VAS					408.400,00
esperti in valutazione ambientale strategica	55,00	280,00	2.240,00	123.200,00	
quota parte esperto in studi specialistici ambientali e modellistica	55,00	150,00	1.200,00	66.000,00	
quota parte specialisti junior /assistenti	40,00	400,00	3.200,00	128.000,00	
quota parte disegnatori	30,00	380,00	3.040,00	91.200,00	
Totale delle attività programmate					1.356.400,00
Spese generali ex DM 17/06/2016				20%	271.280,00
Totale generale a base di gara					1.627.680,00



Di seguito il dettaglio del quadro economico dell'appalto:

Quadro economico sinottico		Importo
A. Prestazione a base d'appalto Importo		
A.1 Valore a base di gara		1.627.680,00
A.2 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)		0
A.3 SERVIZI ANALOGHI		250.000,00
B. Oneri previdenziali solo su valore base gara		65.107,20
B. ONERI PREVIDENZIALI anche su servizi analoghi		75.107,20
TOT. A + B = IMPORTO totale APPALTO ai sensi dell'art. 35 cod. Appalti		1.952.787,20
C. IVA 22% solo su importo base gara		372.413,18
C. IVA 22% anche se servizi analoghi		429.613,18
Totale appalto comprensivo di IVA al 22% esclusi servizi analoghi		2.065.200,38
Totale appalto comprensivo di IVA al 22% compresi servizi analoghi		2.382.400,38
D. Spese per pubblicità (anticipate e restituite in fase di esecuzione)		10.000,00
E. Contributo ANAC in sede di gara		€ 600,00
F. FONDO INCENTIVANTE (2%) ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.		
F.1 Incentivo alla progettazione (art.113 D. Lgs 50/2016 e s.m.i.)		26.042,88
F.2 Fondo innovazione		6.510,72
TOT. F - IMPORTO FONDO INCENTIVANTE		32.553,60
G. Commissione Gara		2.000,00
Totale QE senza servizi analoghi		2.110.353,98
TOT. QE compresi servizi analoghi		2.427.553,98

5) ILLUSTRAZIONE DEL QUADRO PROCEDURALE DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà, tenuto conto del valore stimato del servizio, mediante procedura di gara con la forma di procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in quanto si ritiene importante valutare gli aspetti qualitativi dell'offerta che risultano essere predominanti.

La scelta dei requisiti è tale da assicurare adeguata esperienza nel settore oggetto del servizio, adeguate dimensioni organizzative dei soggetti partecipanti in ragione della ampiezza e della complessità dei temi riguardanti i porti del sistema del Mar Ligure Occidentale, la specializzazione delle professionalità coerenti con gli argomenti che dovranno essere trattati sotto i diversi profili (economico, urbanistico, ingegneristico ed ambientale). Si è cercato, allo stesso tempo, di garantire la massima partecipazione possibile tramite l'ammissione di molteplici tipi di raggruppamenti, consorzi e simili, oltre che nel richiedere, a livello di requisiti, anche forme diverse di collaborazione a progetti

più ampi. La scelta dei criteri di aggiudicazione e dei relativi pesi è stata effettuata cercando di valorizzare soprattutto la qualità delle metodologie di lavoro, le professionalità e i profili organizzativi per poter ottenere un risultato finale coerente con le indicazioni strategiche e gli obiettivi di AdSP sulla base delle specifiche normative vigenti. Il metodo del confronto a coppie è stato ritenuto il più idoneo per garantire una migliore valutazione delle proposte che verranno presentate.

Il servizio di Urbanistica in questione rientra principalmente nella categoria dei servizi di urbanistica di cui al CPV 71410000-5.

Si precisa che i partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale meglio specificati nell'allegato disciplinare in quanto ritenuti necessari a garantire la migliore selezione dei soggetti partecipanti avuto riguardo alla natura e all'importanza del servizio.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia agli allegati:

- Capitolato speciale d'appalto
- Schema di contratto
- Cronoprogramma
- Documentazione a disposizione

Responsabile Unico del Procedimento

Angela Imbesi



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale



Palazzo San Giorgio – Via della Mercanzia 2 – 16124 Genova – CF/P.IVA 02443880998 – Tel. +39.010.2411
www.portsofgenoa.com – segreteria.generale@portsofgenoa.com – segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com